



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**23 FEBBRAIO 2022**

---

## LA PROTESTA

Autotrasportatori  
blocchi e incidenti

MICHELE BARBAGALLO pag. IV

---

## ACQUA

Ragusa e Vittoria  
perdite e mancanze

CURELLA, D'AMATO pag. VI

---

## RIFIUTI

Aiello va all'attacco  
e la Srr lo smentisce

I SERVIZI pag. VI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 23 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 53 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

# Polveriera autotrasporto: sindaci in campo

**Sciopero.** Un mezzo ragusano inseguito fino a Gela, autista costretto a consegnare le chiavi e poi gomme tagliate  
Riuniti a Comiso i primi cittadini di Ragusa, Vittoria, Santa Croce e Acate: presidi permanenti e appello al prefetto

► Primi blocchi e disagi nei mercati. Confagricoltura «Protesta giusta ma serve senso di responsabilità»



I sindaci iblei scendono in campo per stigmatizzare il blocco deciso dagli autotrasportatori che rischia di mettere in ginocchio l'economia del territorio. Un mezzo ragusano inseguito fino a Gela, autista costretto a consegnare le chiavi e poi gomme tagliate. Riuniti a Comiso i primi cittadini di Ragusa, Vittoria, Santa Croce e Acate: presidi permanenti e appello al prefetto. Confagricoltura: «La protesta è giusta, non ci sono dubbi, ma serve senso di responsabilità».

MICHELE BARBAGALLO pag. IV

## ACQUA MARCIA



**Proteste.** Opposizioni in campo a Ragusa e a Vittoria: «Nel capoluogo si perde oltre la metà del liquido delle condotte»  
«Il sindaco Aiello finora non ha fatto niente per risolvere»

CURELLA, D'AMATO pag. VI

## Ragusa Provincia

# Gli autotrasportatori in rivolta preoccupano anche il Ragusano

**Primi disagi.** La protesta per il caro carburante rallenta o blocca i mercati agricoli. I sindaci di Ragusa, Vittoria, Comiso, Santa Croce e Acate si mobilitano dopo confronto

convenuto che questo momento drammatico deve essere portato all'attenzione di tutte le istituzioni, da quelle locali a quelle nazionali con il coinvolgimento delle varie organizzazioni di categoria. Il confronto si è poi spostato dal prefetto per esporre la difficile situazione che si sta vivendo. Già dai prossimi giorni i sindaci indiranno un'assemblea permanente nei propri Comuni, mentre hanno già sottoscritto un documento unanime.

Tante le reazioni allo sciopero. Parlano anche i deputati regionali. Per l'on. Nello Dipasuale del Pd le ragioni della protesta sono condivisibili "contro l'aumento dei prezzi in ogni ambito produttivo, danneggiando non solo il settore del trasporto su gomma, e mi schiero accanto a loro convinto, tuttavia, che esista il rischio concreto che questa azione di protesta, così gestita, possa causare danni all'agricoltura e alla zootecnia siciliane, senza ottenere gran che sul piano delle rivendicazioni". Dipasuale chiede di spostare la protesta a Palermo e Roma evitando danni ai territori. Per l'on. Orazio Ragusa della Lega, che ha redatto una lettera aperta all'assessore regionale Falcone, "è arrivato il momento di battere, e con forza, i pugni sui tavoli romani. Quanto sta accadendo è assurdo. Dopo due anni di pandemia, dopo due anni di crisi economica, dopo due anni in cui le imprese hanno fatto di tutto per cercare di sopravvivere, arriva questa mazzata non solo per il mondo dell'autotrasporto siciliano ma anche per quelli ortofrutticolo, agricolo e zootecnico. Il caro gasolio, l'aumento dei pedaggi, la presenza di strade impraticabili: che assurda escalation". Si lamenta anche Andrea La Rosa, esponente ibleo dello stesso partito leghista.

Intanto la Regione ha annunciato con il presidente Musumeci uno stanziamento di 10 milioni di euro. "I rappresentanti della categoria - dice il governatore - hanno stimato nel 30% il surplus complessivo derivante dagli aumenti che riguardano carburanti, pedaggi e materie prime". Ma è ritenuto insufficiente dalle categorie. ●



I primi cittadini di Comiso, Acate, Santa Croce e Vittoria con il vicesindaco di Ragusa ieri nel Comune casmeneo

➔ **Amministratori dal prefetto, un documento congiunto e presidi indetti nei loro Comuni**

**MICHELE BARBAGALLO**

**COMISO.** Lo sciopero degli autotrasportatori crea disagi anche nella provincia di Ragusa. Problemi ai mercati nel reperimento delle merci o anche nella loro spedizione. Tematiche analizzate ieri anche dai sindaci del versante ipparino in una riunione che si è svolta a Comiso con il sindaco di Santa Croce, Giovanni Barone (che ha chiesto l'incontro), il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, il sindaco di Acate, Giovanni Di Natale e il vicesindaco di Ragusa, Giovanna Licitra.

I primi cittadini del comprensorio ipparino hanno portato sul tavolo le istanze sia degli autotrasportatori travolti dalla crisi scaturita dagli aumenti del carburante, sia dei produttori agricoli e non solo, che hanno lanciato l'allarme sul danno economico che, con questa protesta, si sta riverberando soprattutto sull'agricoltura già fortemente vessata.

I sindaci, unanimemente, hanno



**Pirrè: «Condanna per le violenze, serve senso di responsabilità»**

## Camion inseguito fino a Gela finisce con le gomme tagliate

Le forme violente della protesta. Un'azienda ragusana, associata a Confagricoltura Ragusa, ha visto un proprio mezzo inseguito dai manifestanti e bloccato a Gela e, sotto minaccia, sono state sottratte le chiavi e tagliati i pneumatici. Fermo restando che Confagricoltura condivide le ragioni della protesta portata dagli autotrasportatori, dinanzi a fatti così gravi, scriterati e violenti che, oltre a minare interessi economici diffusi, attentano alla sicurezza e alla legalità, la condanna non può essere che totale.

“Abbiamo già informato le autorità competenti sull'accaduto - spiega il presidente di Confagricoltura Ragusa,

dott. Antonino Pirrè - e chiediamo la sospensione immediata di una protesta che, seppur minoritaria e contenuta, sta costituendo un danno enorme alle imprese agricole del nostro territorio provinciale e regionale (in particolare quelle operanti nella filiera agroalimentare e florovivaistica), già alle prese con aumenti esorbitanti dei costi di produzione. Agli autotrasportatori e alle loro rappresentanze sindacali - aggiunge Pirrè - il nostro invito al senso di responsabilità, ipotizzando forme di protesta più simboliche che non ledono un'economia già provata e fragile”.

M. B.

Vittoria. Il sindaco sull'impianto di compostaggio non operativo. La Ssr: «Volevamo accelerare, ma lui...»

## Pozzo Bollente: Aiello contro Regione, Arpa, Ssr e Libero Consorzio



Il sindaco Francesco Aiello (nella foto a destra) ha dichiarato guerra a Regione, Arpa, Ssr e Libero Consorzio per la mancata entrata in funzione dell'impianto di compostaggio di Pozzo Bollente (foto a sinistra). L'ultimo ostacolo all'apertura è una tettoia, del costo di 2,5 milioni e già finanziata dalla Regione con progetto esecutivo. Aiello parla di atteggiamenti "omertosi" e annuncia lotta continua fino all'apertura. Replica la Ssr presieduta da Peppe Cassi: «Volevamo accelerare, ma proprio Aiello ha revocato l'incarico al funzionario che seguiva l'iter».

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



# Pozzo Bollente «Adesso basta si deve aprire»

**Vittoria.** Il sindaco Aiello sull'impianto di compostaggio ultimato ma non operativo perché manca ancora una tettoia da fare



GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** L'ultimo ostacolo all'apertura è una tettoia. Un'opera da realizzare all'interno del sito della discarica di contrada Pozzo Bollente affinché il centro di compostaggio possa diventare attivo. Una tettoia da costruire su un basamento di circa 800/1000 metri quadri sulla struttura che diventerà, dopo quello di Cava dei Modicani, il secondo centro di compostaggio dell'area iblea. Una struttura, spiegano i tecnici, da utilizzare per lo stoccaggio dei rifiuti che entrano come "organico", vengono trattati in apposite celle e poi trasformati in compost a beneficio dell'agricoltura. E' tutto pronto, ma nei fatti l'area continua a rimanere solo un parcheggio dei mezzi di lavoro dell'azienda di turno che si occupa della raccolta differenziata.

Il sindaco Aiello dopo un primo rinvio della conferenza stampa, ieri (accompagnato dal vice sindaco Filippo Foresti e dagli assessori Anastasia Licitra, Cesare Campailla e Giuseppe Nicastro) ha fatto rullare i tamburi di guerra nel corso di una conferenza stampa dai toni inequivocabilmente perentori. Per Aiello la vicenda "nasconde una delle bolle



La conferenza di Aiello e, sopra, la struttura di Pozzo Bollente

più clamorose dell'intera provincia". Parlando di immondizia, il sindaco sente puzza di "amiccamenti attorno alla struttura. Tutti sanno e nessuno dice in un girone di connivenza. Una sorta di catena di Sant'Antonio omertosa che merita l'attenzione della magistratura e della Corte dei Conti, se è vero che l'impianto è stato completato il 21 dicembre del 2020".

Questa è la prima uscita di Aiello sulla discarica da quando è stato eletto sindaco. Ma quando arriverà la bella stagione non è escluso che organizzerà un presidio fisso di prote-

sta nell'area della discarica. "Non capisco - continua il sindaco - perché la Regione, l'Arpa, l'assessore al Territorio e Ambiente, la Provincia e la Srr si ostinano a impedire che la struttura si attivi. Chiedo alla Regione l'immediata apertura e alla Srr di fare quanto è necessario per impedire, come accaduto in passato, che il sito sia vandalizzato e distrutto".

L'amministrazione sottolinea i benefici che il centro di compostaggio porterebbe all'intera provincia. "Abbiamo difficoltà per il conferimento-continua Aiello- e la discarica resta chiusa. Quale interessi ci so-



no dietro questi atteggiamenti? Il sindaco chiede alle autorità tutte quando si pensa un bando Pnrr. Sto facendo una dichiarazione di guerra e non mi fermerò dinanzi a niente. Cosa c'è dietro la storia della tettoia? Io rompo un muro di omertà, un atteggiamento passivo e subalterno per una situazione che non fa gli interessi della provincia. Sistema marcio che si è trasformato in un grande affare milionario a danno delle tasche dei siciliani. Se non avrò risposte farò esposti a Procura e Corte dei Conti per avere permesso l'abbandono della struttura".

## LA REPLICA SRR

### «Aiello ha revocato l'incarico al tecnico che seguiva l'iter»

Questa la replica alle dichiarazioni di Aiello da parte del presidente Srr Peppe Cassi: «Perché entri in funzione l'impianto di Pozzo Bollente necessita, secondo indicazione del Dipartimento regionale rifiuti, di una tettoia il cui costo è di circa 2,5 milioni di euro. La Srr ha tentato comunque di avviare una campagna mobile, e cioè di utilizzare gli spazi della struttura per allocarvi particolari sacconi nei quali introdurre e far maturare l'organico senza il rischio di emissioni odorigene fuori norma e altre forme di inquinamento, ma la gara ha visto partecipare un solo soggetto che ha formulato una proposta spropositata e non concorrenziale.

La Regione ha garantito il finanziamento della tettoia, di cui esiste già il progetto esecutivo, ma in assenza del decreto di finanziamento non è possibile avviare la procedura per realizzarla. Nell'ultima assemblea Srr, su input del sindaco Aiello, si è deciso di convocare una nuova conferenza per sondare la possibilità di un utilizzo ridotto dell'impianto, anche in assenza della tettoia. Il progetto della tettoia è stato inoltre inserito tra quelli da presentare nell'ambito degli interventi da finanziare con fondi del PNRR, ma l'attività della Srr è rallentata in questi giorni dalla decisione del sindaco di Vittoria di non rinnovare il comando presso la Società d'ambito di un funzionario del Comune di Vittoria, al quale erano assegnati compiti cruciali per gli interventi citati. Quanto alle gravi e generalizzate accuse di Aiello di comportamenti conniventi ed omertosi rivolte anche alla Srr, in assenza di indicazioni di episodi specifici, degradano al rango di mere contumelie prive di fondamento."



L'intervento di Scuderi in Consiglio comunale durante il question time

## «Nessuna risposta dal sindaco sulla carenza idrica continua»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** "Nessuna risposta esaustiva, durante il question time all'ultimo Consiglio comunale, è arrivata dal sindaco Aiello rispetto alle problematiche della crisi idrica che avevo sollevato in un'apposita interrogazione se non per un vago impegno rispetto agli adempimenti che si intendono assumere. Anzi, una notizia l'abbiamo appresa e cioè che ogni cittadino che non può contare su serbatoi di una certa portata ha una resistenza che dura mediamente 24 ore. Poi, cominciano i problemi". E' quanto evidenzia il consigliere co-

munale di Fratelli d'Italia Giuseppe Scuderi, che aggiunge: "Il quadro che ci è stato dipinto non è affatto idilliaco. La colpa, manco a dirlo, è degli altri, così ha spiegato il sindaco riferendosi agli ultimi 15 anni di amministrazione, e, però, quali siano stati i risultati ottenuti in questi primi mesi di Giunta Aiello è difficile dirlo. Intanto, nessuna notizia del piano di rimborso ai cittadini per avere fatto ricorso alle autobotti, così come promesso da Aiello in campagna elettorale, nessun intervento di grande impatto per ovviare alle perdite idriche, nessun atto concreto che ci faccia nutrire qualche speranza". ●



# Altro giorno senza morti i contagi calano ancora ricoveri sempre in risalita

**Il bollettino.** I casi registrati ieri risultano essere 4516 con 73 degenti  
Nella giornata di lunedì, somministrate appena 664 dosi di vaccino

MICHELE BARBAGALLO

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa non riporta per fortuna alcun decesso di persona positiva al coronavirus. Continua a scendere la curva dei contagi e aumentano i guariti che arrivano a 54.205 mentre rimane stabile a 477 il numero dei morti. Ecco gli altri dati: i positivi in totale sono 4516 di cui 4412 si trovano in isolamento domiciliare, 73 ricoverati (ieri erano 70) negli ospedali di Ragusa, Modica, Scicli e Vittoria, 21 nella Rsa e nessuno in Foresteria. Vediamo come sono distribuiti i 73 ricoverati. Ospedale Ragusa: 23 nel reparto di Malattie Infettive (21 residenti e 2 provenienti da fuori provincia) e 15 in area grigia (10 residenti e 5 da fuori provincia), 5 in Rianimazione; ospedale Busacca di Scicli: 1 in lungodegenza; ospedale Vittoria: 18 in medicina (17 residente e 1 fuori provincia); Ospedale Modica: 9 nel reparto di Malattie Infettive (8 residenti e 1 fuori provincia).

I dati per Comune: Acate 104, Chiamonte Gulfi 65, Comiso 395, Giarratana 53, Ispica 271, Modica 765, Monterosso Almo 23, Pozzallo 292, Ragusa 1035, Santa Croce Camerina 203, Scicli 362, Vittoria 844.

Questa la situazione della campagna vaccinale che, nella giornata del 21 febbraio, ha fatto registrare 664 somministrazioni di dosi di vaccino anti-covid: 42 prime dosi, 191 richiami e 431

## Già i primi passi per la quarta dose



m.b.) Si sta lavorando anche in provincia di Ragusa per l'avvio della quarta dose di vaccino a partire dai soggetti fragili e già dal primo marzo. Dopo le parole del generale Figliuolo, anche la Regione Sicilia si sta attivando per individuare la platea su cui intervenire già nei primi giorni del nuovo mese. "Per ciò che riguarda la quarta dose di vaccino anti Covid stiamo per dare le disposizioni attuative perché con il ministero della Salute e le Regioni stiamo ben individuando le platee. Ovviamente sarà abbastanza estensiva per le categorie fragili", ha ribadito già il vertice nazionale.

terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 21 febbraio, 113 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 58 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 121 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 100 al Centro Asi di Ragusa. Da segnalare poi, sempre in riferimento al 21 febbraio, che 41 dosi di vaccino sono state inoculate nelle farmacie della provincia di Ragusa mentre i medici di famiglia hanno somministrato 106 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 6 a domicilio. Riguardo le terze dosi, al 21 febbraio, in totale in provincia di Ragusa ne erano state somministrate 156.760.

Per quanto riguarda i tamponi, secondo i dati Asp riguardanti il 21 febbraio sono stati eseguiti in totale 581 tamponi di cui 105 sono risultati positivi e 477 negativi. Nel dettaglio a Comiso un tampone effettuato risultò negativo, a Giarratana 25 tamponi eseguiti di cui 17 negativi e 8 positivi, a Modica 43 eseguiti di cui 39 negativi e 4 positivi, a Ragusa 220 tamponi eseguiti di cui 160 negativi e 60 sono risultati invece positivi, ed ancora a Pozzallo 197 tamponi eseguiti di cui 155 negativi e 42 positivi, infine a Vittoria effettuati 127 tamponi di cui 97 negativi e 30 positivi. Dati questi che fanno capire come ancora il virus stia andando indietro ma non c'è ancora da poter stare tranquilli.

Anzi vedendo i dati è necessario continuare a fare cautela. Anche perché, purtroppo, secondo gli esperti la nuova variante di Omicron sarebbe più pericolosa sotto il punto di vista della diffusione dei contagi. Eric Feigl-Ding, un epidemiologo formato ad Harvard che è stato tra i primi ricercatori a lanciare l'allarme sulla gravità del Covid-19, ha scritto che la sottovariante - BA.2 - è "seriamente una cattiva notizia. Potrebbe essere, dal punto di vista umano, un virus peggiore del BA.1 e potrebbe essere in grado di trasmettersi meglio".

# Il Fisco ai tempi del covid

## «Agenzia delle entrate comunicare è un'impresa»

**► Ancora pressing di Anc Ragusa ai vertici: «Servono canali dedicati ai professionisti»**

MICHELE FARINACCIO

«Continuano a essere troppe le pratiche non evase. Così come continua ad essere complicata ogni possibilità di confronto con il personale dell'Agenzia delle entrate di Ragusa, con ovvie ricadute negative per i contribuenti che hanno la necessità di chiarire la propria posizione». E' l'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa che torna a fare sentire la propria voce dopo che già, nei giorni scorsi, persistendo tali difficoltà, era stata sollecitata l'organizzazione di un front-office e l'attivazione di una posta elettronica dedicata per i professionisti. «Siamo ancora in attesa - precisa il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino - di una risposta formale rispetto alle richieste inviate lo scorso 7 febbraio alla direttrice AdE provinciale di Ragusa, dottoressa Frattaruolo. Richieste che, fino a oggi, sono ri-



**Agenzia delle entrate.** La carenza in organico sta creando numerose difficoltà ai professionisti che, per mancanza di comunicazione, non riescono a evadere nei tempi dovuti le pratiche dei loro assistiti.

maste inascoltate nonostante la gravità della situazione resti inalterata. Capiamo la carenza di organico di AdE Ragusa e, anzi, siamo stati i primi ad affiancare il malessere dei dipendenti. Ma proprio per questo motivo, con la richiesta di canali dedicati, vogliamo cercare di affrontare nel migliore dei modi la problematica delle pratiche non evase. Una problematica che non solo continua a persistere ma che, purtroppo, come abbiamo avuto modo di

appurare, negli ultimi giorni è pure diventata più pesante. Anche perché duole constatare che il rapporto di leale collaborazione tra contribuenti, Agenzia e professionisti stenta a decollare. Siamo fiduciosi sul fatto che ci saranno risposte all'altezza da parte dell'Agenzia delle entrate ma chiediamo di intervenire ora perché ogni giorno che passa fa complicare sempre di più il quadro già compromesso che abbiamo descritto. Come Anc Ragusa, auspichiamo quanto prima l'organizzazione di un tavolo di confronto tra le parti professionali e amministrative per dare seguito a una organizzazione fattiva a risolvere le criticità evidenziate».

Già da qualche settimana l'Anc chiede di organizzare un front-office telefonico e attivare una casella di posta elettronica dedicata solo ai commercialisti, alla direttrice dell'Agenzia delle Entrate del capoluogo ibleo, Cristina Frattaruolo. «L'emergenza pandemica - aveva evidenziato l'Associazione commercialisti - ha creato difficoltà oggettive inerenti l'accesso a tutti gli uffici territoriali, per non parlare della carenza di organico presso gli sportelli di front-office, per la lavorazione delle pratiche dalle più semplici alle più complicate».

Per tali criticità, era stato formulato un elenco di richieste: istituire un front-office telefonico dedicato ai commercialisti per consentire a questi ultimi di poter trattare le pratiche interloquendo direttamente con il responsabile del procedimento; istituire un indirizzo email dedicato ai commercialisti per consentire l'invio della documentazione giustificativa a supporto del riesame delle richieste che hanno ricevuto esito negativo dal canale Civis; istituire con appuntamenti programmati, nel rispetto delle normative anti-covid, due mezze giornate dedicate al ricevimento dei commercialisti per l'evasione delle pratiche più complesse.

Insomma, Anc Ragusa non vuole lasciare alcunché di intentato pur di potere ottenere risposte di un certo tipo su un fronte che merita, per i professionisti, la massima attenzione. ●